

la manifestazione

Assisi, anche tanti reggiani hanno marciato per la pace

Tra i diecimila in corteo delegazioni di Unimore, dei Comuni, associazioni e scout Il professor Thomas Casadei: «L'obiettivo è costruire una nuova cultura»

AMBRA PRATI

Ambra Prati **reggio** emilia. C'era un centinaio di reggiani - tra delegazioni di **Unimore**, rappresentanti dei Comuni, associazioni, scuole e semplici cittadini di ogni età - tra le diecimila persone che ieri hanno partecipato alla marcia straordinaria della pace Perugia-Assisi, meritandosi un caloroso saluto da parte di Papa Francesco.

Nella cittadina della spiritualità, ieri graziata dalla pioggia ma molto ventosa, i reggiani si sono uniti al serpentone umano che ha dispiegato la maxi bandiera arcobaleno tra cartelli, canti e personalità come don Luigi Ciotti di Libera.

L' **Università** di **Modena** e **Reggio** Emilia, così come altri atenei del Network delle **Università** della Pace, ha aderito all' iniziativa «per costruire una nuova cultura della pace da praticare tutti i giorni», ha spiegato il professor Thomas Casadei, referente di **Unimore** (insieme al prof. Claudio Baraldi) del network RUniPace, ieri alla guida di una delegazione di una ventina di persone.

«Molti studenti però hanno provveduto al viaggio in autonomia», ha precisato Casadei, che ha sottolineato come «per la prima volta ha aderito la Conferenza nazionale dei rettori italiani (Cruì) e l' intervento del rettore di Perugia si è concluso con l' affermazione "L' Italia della cultura dice no alla guerra».

Presente ad Assisi il prestigioso gonfalone del Comune di **Reggio** Emilia, che ha aderito al coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani: tra i consiglieri comunali Pd era presente Riccardo Ghidoni. «Un fiume umano bellissimo che ribadisce al mondo la necessità di fratellanza - ha dichiarato Ghidoni - Siamo qui per il popolo ucraino: per coloro che sono scappati privati di tutto e che stanno trovando accoglienza in Europa, compresa la nostra città».

Un gruppo di undici persone da Albinea e un altro gruppo di Quattro Castella si sono uniti al pullman partito da Casalgrande con Marco Cassinadri: una cinquantina di reggiani, tra i quali varie associazioni e un gruppo scout.

«È una grande, bellissima e coloratissima festa. A colpire è la prevalenza di giovani e giovanissimi, non ne ho mai visti così tanti - ha raccontato per telefono Mirella Rossi, assessore alla Scuola e alle Politiche sociali di Albinea -. Questa iniziativa è stata convocata un mese fa e organizzata in tempi record. A sessanta giorni dall' inizio della guerra in Ucraina così tanti giovani che ballano, suonano e fanno happening artistici sul palco dovrebbero fare riflettere sulla parola pace».

